

---

## **Coronavirus Covid-19: Garante privacy su didattica online, "usare strumenti che abbiano misure a protezione dei dati"**

"Nella scelta e nella regolamentazione degli strumenti più utili per la realizzazione della didattica a distanza, scuole e università dovranno orientarsi verso strumenti che abbiano fin dalla progettazione e per impostazioni predefinite misure a protezione dei dati". Lo sostiene il presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro, nella lettera inviata al ministro dell'Istruzione, al ministro dell'Università e della ricerca e al ministro per le Pari opportunità e la Famiglia per illustrare gli obiettivi del provvedimento che ha approvato in materia, cioè uno specifico atto di indirizzo che individua le implicazioni più importanti dell'attività formativa a distanza sul diritto alla protezione dei dati personali. "Se la piattaforma prescelta comporta il trattamento di dati personali di studenti, alunni o dei rispettivi genitori per conto della scuola o dell'università, il rapporto con il fornitore dovrà essere regolato con contratto o altro atto giuridico". Il riferimento è al registro elettronico, "il cui fornitore tratta i dati per conto della scuola". "Nel caso, invece, in cui si ritenga necessario ricorrere a piattaforme più complesse che erogano servizi più complessi anche non rivolti esclusivamente alla didattica, si dovranno attivare i soli servizi strettamente necessari alla formazione, configurandoli in modo da minimizzare i dati personali da trattare". Osservando che "le istituzioni scolastiche e universitarie dovranno assicurarsi che i dati trattati per loro conto siano utilizzati solo per la didattica a distanza", Soro afferma che "l'Autorità vigilerà sull'operato dei fornitori delle principali piattaforme per la didattica a distanza, per assicurare che i dati di docenti, studenti e loro familiari siano trattati nel pieno rispetto della disciplina di protezione dati e delle indicazioni fornite dalle istituzioni scolastiche e universitarie".

Filippo Passantino